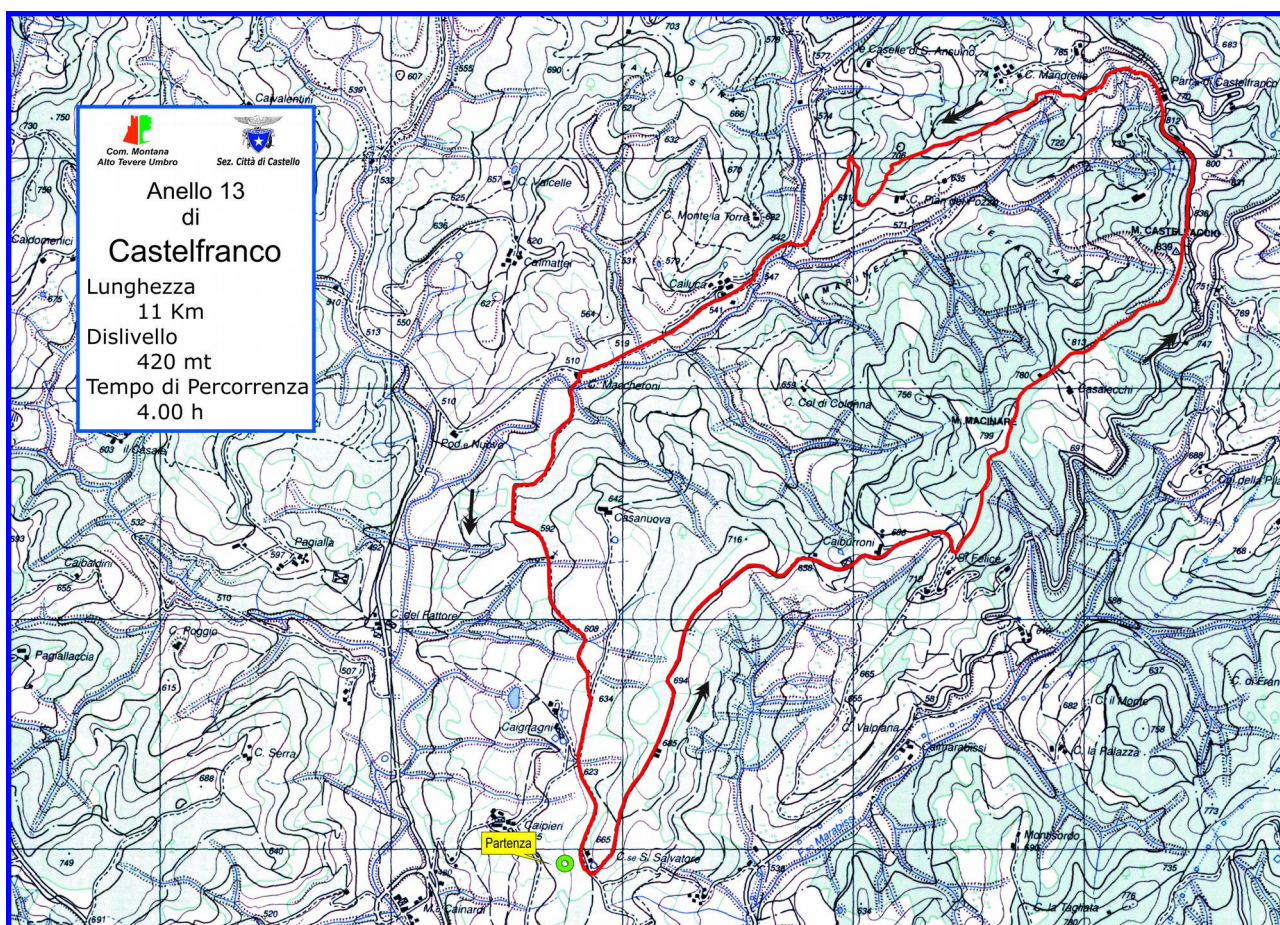


# ANELLO DI CASTELFRANCO



Stato segnaletica: Sentiero segnato con vernice e frecce bianco/rosso

Stato manutenzione: Manutenzione buona

Lunghezza: 12 KM

Dislivello: 420 m

Durata: 4h 00

Una camminata che si snoda fra boschi percorrendo antiche vie di comunicazione.

Si parte da case San Salvatore, percorrendo la provinciale 106, detta della Baucca, in direzione Città di Castello. Si svolta a destra dopo 800 metri e si giunge dopo un chilometro circa all'agriturismo "La Cerqua", punto di partenza dell'itinerario (mt.645).

Parcheggiata l'auto, si imbecca la strada che sale lasciando alla destra i casolari dell'azienda agrituristica. Superata la prima abitazione, ci si muove su un crinale: all'orizzonte il monte Nerone, riconoscibile dalle antenne sulla cima e dall'altro lato la valle del Carpina.

Si superano i ruderi di una vecchia casa, nei pressi una cisterna dell'acquedotto; la strada qui scende leggermente per poi subito risalire. Sulla destra compare un impianto recintato di piante tartufigene.

Oltrepassata Caiburroni, al bivio che si presenta prendere la via a sinistra che sale: subito a destra compare San Felice, pericolante chiesetta di campagna.

Dall'incrocio, l'itinerario prosegue sul sentiero che si apre a sinistra fra roverelle e ginestre. Man mano che sale la pietra sotto i piedi diviene più regolare fino a formare una stupenda strada basolata di epoca romana, che anticamente congiungeva il sito di Forum Iulii Concupiense, nella valle del Carpina, alla via consolare Flaminia.

Quando il fondo stradale ritorna in terra battuta si giunge ad un trivio, sulla sinistra appena più in alto la punta del Monte Macinare, sede di un insediamento fortificato preromano. Oltrepassata un'edicola votiva, la strada sale all'ombra di una folta pineta. E' consigliabile lasciare momentaneamente la via maestra e salire sulla sinistra per raggiungere la cima estremamente panoramica del monte Castellaccio (mt.839), toponimo che segnala l'ubicazione del castello prima diruto, ed ora scomparso di Castelfranco.

Riguardato il sentiero principale, in pochi passi, si giunge, sulla strada provinciale dal traffico limitato per Apecchio. Tenendosi a sinistra, lo sguardo si posa sulla neonata valle del Carpina.

L'isolata località di Castelfranco è poche centinaia di metri più avanti, e la chiesa che qui troviamo è una struttura cinquecentesca dedicata alla Madonna delle Grazie.

L'itinerario prosegue lungo una strada bianca che lascia la chiesa sulla destra; si scopre il versante del monte Castellaccio, fino ad ora nascosto ai nostri occhi, rivelando una fitta faggeta; al bivio tenere la sinistra seguendo la corsa delle sorgenti del Carpina.

La strada rasenta il podere Pian del Pozzo e più avanti, ci si ricongiunge in un'altra strada proveniente dall'alto; procedendo a sinistra si arriva ad attraversare il torrente tramite un ponte. A questo punto si oltrepassa Cailuca, quindi si devia a sinistra subito prima Casa Maccheroni, sede di un vecchio mulino, si attraversa di nuovo il torrente per un ponte e, una volta raggiunto il fondo valle si sale decisi dall'altra parte.

Al bivio seguente, in località Colprejano (mt.609), si prende a destra. Qui, incassati sotto terra, insistono i resti di una villa rustica di epoca romana con terme: rimangono tracce di pavimento a mosaico e un tronco di colonna di travertino.

Ancora più avanti si raggiunge il luogo dove si è lasciata l'auto.

**Periodo:** tutto l'anno

**Tipo di turismo:** percorso lungo ma facile, vario, adatto a tutti: escursionisti, famiglie, amanti dell'aria aperta.

**Tipo di percorso:** ad anello – lunghezza 12 km. – 300 m. dislivello (strada bianca, sentiero) sentiero segnato con vernice bianca/rossa e frecce direzionali bianche/rosse

**Punti d'interesse:** archeologico (diverticulum Casalecchi, resti villa romana Col Prejano) storico/architettonico (San Salvatore – San Felice – S. Maria di Castelfranco) naturalistico (torrente Carpina, faggeta di Castelfranco) paesaggistico (punto panoramico Monte Castellaccio)

**Aneddoto:** La chiesa di Castelfranco è una elegante costruzione cinquecentesca, in posizione panoramica dove “ prossima è la divisione delle acque, altre delle quali vanno al Mediterraneo ed altre all'Adriatico”. Le due falde del tetto della Chiesa di Santa Maria delle Grazie, infatti, alimentano da un lato le sorgenti del torrente Carpina (affluente del Tevere), e dall'altra quelle del Certano (affluente del Metauro).

oo

## RING TRAIL OF CASTELFRANCO

*Condition signposting: trail marked by white /red painted arrows*

*Status maintenance: Manutenzione buona*

*Length: 12 KM*

*Difference: 420 m*

*Duration: 4h 00*

A trekking itinerary that winds through forests along ancient roads. You start from the houses at San Salvatore and go along the county road SP106, called Baucca in the direction of Città di Castello. Then, after 800 metres, you turn right and, after about one kilometre, you reach the departure point, the farmhouse “La Cerqua” (645 m). After parking the car, take the road that climbs, leaving the Farmhouse to the right.

After passing the first house you move on a ridge: on the horizon you can see Monte Nerone, recognizable by antennas on top of it and on the other side the Carpina Valley. You will walk past the ruins of an old house, near a water supply tank; here the road descends slightly and then immediately goes up. On the right you can see a fenced plantation of truffle-generation plants at Caiburroni.

After passing it and meeting a fork, take the path climbing on the left: soon on the right you will see San Felice, an unsafe small country church.

From the fork the itinerary continues along the path that opens to the left among downy oaks and junipers. As you ascend, the road stones underfoot become more regular until they form a beautiful paved road from the Roman period; once it connected the site of Forum Iulii Concupiense, in the Carpina Valley, to the consular Flaminia road. When the road surface becomes unpaved again you reach a crossroads, on the left just a little bit further up, you can see the tip of Mount Macinare, site of a pre-Roman fortified settlement. After passing a shrine, the road climbs in the shade of a thick pine forest. You are advised not to leave the main road, along which you climb up on the left to reach the very panoramic top of Monte Castellaccio (839 m), a name that indicates the location of the Castle once ruined and then disappeared from Castelfranco.

After retracing the main path, in a few steps you reach the main road for Apecchio with limited traffic. Keeping left, you gaze upon the newly born Carpina Valley. A few hundred metres further on there is the isolated hamlet of Castelfranco and nearby the 16th century Church dedicated to our Lady of Grace.

The route continues along a dirt road that leaves the Church on the right; the slope of Monte Castellaccio, so far hidden to your eyes, is now in full view revealing a thick beech forest; at the fork keep left along the headwaters of the Carpina river. The

road verges on the Farm Pian del Pozzo and, further on, it joins another road coming from above; proceeding to the left, you cross the stream over a bridge. At this point you go past Cailuca and you turn left just before House Maccheroni, site of an old mill. Then you cross the stream again over a bridge and, once you reach the valley floor, you climb up on the other side. At the next fork in the road, in the Colprejano place (609m), you turn right. Here there are remains of a Roman country villa with spas embedded in the ground: traces of mosaic floor and a travertine column trunk are still there. Further on you reach the place where you left the car.

**Period:** all year round;

**Type of tourism:** long and easy itinerary , varied, suitable for everyone: hikers, families, outdoor enthusiasts.

**Route type:** Ring trail; 12 km length, 300 metres altitude (dirt road, trail), trail marked by white /red painted arrows

**Aspects of interest:** Archaeology (diverticulum Casalecchi, remains of Roman Villa at Col Prejano); history/architecture (San Salvatore-San Felice- Santa Maria di Castelfranco); nature (River Carpina, beech forest of Castelfranco);landscape (panoramic point of Monte Castellaccio)

**Anecdotes or curiosities:** The Church of Castelfranco is an elegant 16th century building, in a panoramic position where: (quote translation) “the division of waters is nearby, others flow into the Mediterranean sea and others again flow into the Adriatic sea” As a matter of fact the roof pitches of the Church of Santa Maria delle Grazie, on one side, feed the springs of the river Carpina (tributary of the Tiber), and on the other they feed those of the river Certano (tributary of the Metaurus).